



AUTORITÀ PER LE
GARANZIE NELLE
COMUNICAZIONI

COMUNICATO STAMPA

L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni non è abituata a farsi coinvolgere in polemiche, specie se pretestuose, ma si vede tuttavia costretta a fornire alcune precisazioni in ordine al contenuto di un articolo intitolato "Agcomiche", apparso oggi su *Il Fatto Quotidiano* a firma del direttore Marco Travaglio.

Prescindendo dai toni offensivi e gratuitamente ingiuriosi dell'articolo, l'Autorità non può infatti astenersi dal manifestare il suo profondo rammarico per il fatto che il dottor Travaglio non abbia mancato di esercitare il suo mal riposto sarcasmo anche nei confronti di Antonio Preto, la cui tragica e immatura scomparsa, verificatasi il 4 novembre scorso, si spera sia ignota al direttore de *Il Fatto Quotidiano*.

L'Autorità intende inoltre sottolineare la grossolana mancanza di informazione che è alla base delle affermazioni del dottor Travaglio.

E' del tutto falso, infatti, sostenere che l'Agcom abbia "vivamente diffidato" *Le Iene* dal trasmettere un servizio sull'impegno assunto dal Presidente del Consiglio a rinnovare il nomenclatore tariffario. L'Autorità non ha posto in essere alcun intervento preventivo al riguardo, cosa che - come tutti sanno - non rientra tra i suoi poteri. E' stata invece l'emittente interessata che ha correttamente applicato una legge in vigore da ventitré anni, secondo la quale le trasmissioni non giornalistiche non possono ospitare esponenti politici nel corso delle campagne elettorali o referendarie. Peraltro, proprio *Il Fatto Quotidiano* aveva rimarcato non più tardi di due giorni fa, in un articolo a firma di Giovanna Giannone, che non vi era stato alcun intervento preventivo dell'Agcom.

Roma, 15 novembre 2016